

TRIBUNALE DI TRAPANI

UFFICIO VOLONTARIA GIURISDIZIONE

R.G. 447/2019

Il Giudice dott.ssa Anna Loredana Ciulla,

rilevato che per mero errore materiale era stato reso il decreto del 23.04.2019 che deve intendersi revocato e sostituito dal presente decreto;

letto il ricorso presentato da Giovanni Stellino;

letta la relazione particolareggiata redatta dal professionista dell'OCC presso l'ODCEC di Trapani avente ad oggetto la liquidazione dell'intero patrimonio del debitore istante ai sensi dell'art. 14 ter della Legge n. 3 del 2012 e l'attestazione sulla fattibilità del piano di liquidazione;

ritenuto che la domanda soddisfa i requisiti di cui all'art. 14 ter Legge n. 3 del 2012;

ritenuto che, per quanto consta dalla documentazione in atti e dalla relazione redatta dal professionista dell'OCC presso l'ODCEC di Trapani, non risultano essere stati posti in essere dal debitore atti in frode ai creditori;

letto l'art. 14 quinquies Legge n. 3 del 2012;

DICHIARA

Aperta la procedura di liquidazione;

NOMINA

Ai sensi dell'art. 15 comma 8 della Legge 3/2012, l'OCC presso l'ODCEC di Trapani Liquidatore della presente procedura;

DISPONE

-che, a cura del liquidatore, sia data idonea forma di pubblicità al presente decreto e al piano di liquidazione e che si proceda, ove il debitore svolga attività d'impresa, all'annotazione nel registro delle imprese;



-che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diverrà definitivo, non possono, a pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

ORDINA

- rilevato che il patrimonio del debitore comprende beni immobili e beni mobili registrati, che il liquidatore provveda alla trascrizione del presente decreto;

-che vengano consegnati o rilasciati i beni facenti parte del patrimonio di liquidazione ad eccezione del bene immobile sito in Aleamo alla via Mistretta identificato al NCEU al foglio di mappa 53, part. n. 2745, che rimane a disposizione del debitore in quanto sua abitazione principale;

RAMMENTA

che non sono compresi nella liquidazione i crediti e i beni di cui al comma 6 dell'art 14 ter Legge n. 3 del 2012;

FISSA

I limiti di cui all'art. 14 ter comma 6 lettera b) Legge n. 3 del 2012 in € 1.070,00 mensili quali spese occorrenti per il mantenimento del debitore e del suo nucleo familiare secondo quanto indicato dal professionista nella relazione depositata.

Si comunichi.

Trapani 24.04.2019

Il Giudice

Anna Loredana Ciulla



Avv. Leonardo Salato
Patrocinante in Cassazione
Via Madonna dell'Altomare n. 23
91011 - ALCAMO

All'Organismo di Composizione della
Crisi da Sovraindebitamento dell'ODCEC di
Trapani
OCC – Commercialisti Trapani
Via Eurialo, 7
91100 Trapani

Oggetto: Istanza per la nomina di un Gestore della Crisi nella qualità di Liquidatore ex art. 14 ter della L. n. 3/2012 ai fini dell'accesso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento

Il sottoscritto **STELLINO GIOVANNI** (STLGNN66P20H264Y) nato a Rho (MI) il 20.09.1966 e residente in Alcamo nella Via Francesco Mistretta n. 8, elettivamente domiciliato in Alcamo nella via Madonna dell'Altomare n. 23 presso lo studio dell'avv. Leonardo Salato (SLTLRD60D23A176I) che lo rappresenta e difende giusta procura su foglio separato allegato in calce al presente atto; il procuratore dichiara di voler ricevere le comunicazioni inerenti il presente procedimento anche al seguente indirizzo PEC: leonardo.salato@avvocatitrapani.legalmail.it

PREMESSO

- di versare in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 6 della Legge n.3/2012, in relazione ad obbligazioni assunte, tale da determinare una rilevante difficoltà ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni;
- che ha intenzione di avvalersi della procedura di liquidazione del patrimonio di cui alla Legge n.3/2012;
- che non è soggetto o assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II della Legge n.3/2012;
- che non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla Legge n. 3/2012;

- che non ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli art.14 e 14 bis della Legge n.3/2012;
 - di essere a conoscenza del Regolamento dell'OCC-Commercialisti Trapani, approvato dal Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trapani, e pubblicato nel sito dell'Ordine alla pagina www.odcectrapani.it;
 - che si impegna sin da ora a collaborare con l'OCC-Commercialisti Trapani, fornendo allo stesso ogni documentazione utile alla ricostruzione della sua effettiva situazione economica e patrimoniale
- tutto ciò premesso, il sottoscritto come sopra rappresentato

CHIEDE

a codesto Organismo, verificata la sussistenza formale dei presupposti di ammissibilità, la nomina di un *Gestore della Crisi* con funzione di Liquidatore, ai fini dell'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento per la liquidazione di tutti i beni, ai sensi dell'art. 14 ter della Legge n.3/2012.


ALLEGA:

1. Documento d'identità e codice fiscale del richiedente;
2. Certificato di stato di famiglia;
3. Cedolino del Ministero dell'Economia e delle Finanze a nome di Puntrello Giuseppa;
4. Visura catastale;
5. Visura al PRA;
6. Visure ipotecarie;
7. Preavviso di fermo amministrativo Riscossione Sicilia;
8. Atto di pignoramento di fitti o pigioni;
9. Relazione che esplicita: elenco attività e passività, spese correnti mensili per il sostentamento della famiglia, debito complessivo dell'istante e piano di fattibilità;
10. CRIF;
11. Attestazione Centrale di Rischi;
12. Unico persone fisiche 2016 - 2017 - 2018;
13. Contratto di locazione dell'1.05.2011;
14. Accordo transattivo banca Don Rizzo del 19.12.2017;
15. copia della ricevuta del versamento di € 200,00 in acconto, a favore dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trapani, da

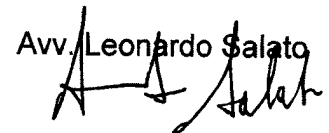
bonificare come causale "Acconto compenso Organismo di Composizione della Crisi D.M. n.202/2014 - pratica.

Con osservanza.

Trapani 04.03.2019

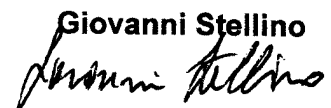

Giovanni Stellino

Vera la firma

Avv. Leonardo Salato


Il sottoscritto Giovanni Stellino, nel trasmettere i propri dati all'OCC - **Commercialisti Trapani**, acconsente al loro trattamento da parte dello stesso, limitatamente a quanto necessario per la presente istanza e dichiara di essere informato di quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, ivi compresi i diritti che gli derivano ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto legislativo, al quale, espressamente acconsente.

Trapani 04.03.2019

Giovanni Stellino


LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

Ex art. 14-ter della L. n. 03 del 2012

DEBITORE ISTANTE:

SIG. STELLINO GIOVANNI

INDICE

- **PREMESSA** pag.2

- 1) **OGGETTO DELLA RELAZIONE** pag.2

- 2) **VERIFICA DELLA VERIDICITA' DEI DATI CONTENUTI NELLA
 PROPOSTA E NEI DOCUMENTI ALLEGATI** pag.2

- 2.1) **DETTAGLIO DELLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE: IL DEBITO
 COMPLESSIVO (PASSIVITA')** pag.3

- 2.2) **ATTIVITA'** pag.5

- 2.3) **ELENCO DEGLI ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI
 ULTIMI CINQUE ANNI E ATTESTAZIONE RIGUARDO
 L'INESISTENZA DI ATTI IMPUGNATI DAI CREDITORI** pag.7

- 2.4) **SPESE CORRENTI NECESSARIE PER IL SOSTENTAMENTO
 DELL'ISTANTE E DELLA PROPRIA FAMIGLIA** pag.7

- 2.5) **DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE
 VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI ED ESPOSIZIONE
 DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI
 ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE** pag.9

- 2.6) **GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITA' DELLA
 DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA
 DOMANDA** pag.10

3)	SINTESI PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO	pag.10
4)	GIUDIZIO SULLA FATTIBILITA' E SOSTENIBILITA' DELLA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO	pag.11
5)	CONCLUSIONI	pag.11

PREMESSO

- la legge n. 3 del 27 gennaio 2012 consente al debitore di presentare al tribunale competente una domanda di Liquidazione del patrimonio ai sensi degli articoli 9 e 14 - *ter* della Legge n. 03 del 2012;
- Stellino Giovanni [cod. fisc. STLGNN66P20H264Y] nato a Rho (MI) il 20/09/1966 e residente in Alcamo (TP) nella Via Francesco Mistretta n. 8, ha deciso di sottoporre ai creditori una **domanda di Liquidazione del patrimonio ai sensi degli articoli 9 e 14-*ter* della Legge n. 03 del 2012;**

1. OGGETTO DELLA RELAZIONE

Ai sensi dell'art. 14-*ter*, comma 2, la domanda di liquidazione deve essere corredata dalla documentazione prevista dall'art. 9, commi 2 e 3, della Legge 3/2012, nonché dall'attestazione sulla fattibilità della domanda di liquidazione del piano.

Ne consegue che la seguente relazione debba contenere:

- il giudizio sulla completezza e attendibilità dei dati contenuti nella domanda di liquidazione e nei documenti allegati;
- il giudizio sulla fattibilità della domanda di liquidazione.

2. VERIFICA DELLA VERIDICITA' DEI DATI CONTENUTI NELLA PROPOSTA E NEI DOCUMENTI ALLEGATI

Allegata alla domanda di liquidazione del patrimonio vi è tutta la documentazione messa a disposizione dall'odierno istante.

2.1 DETTAGLIO DELLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE: IL DEBITO COMPLESSIVO (PASSIVITA').

In riferimento alle obbligazioni assunte dal debitore si riporta una tabella ove si determina la consistenza delle obbligazioni attualmente assunte dall'istante Stellino Giovanni:

DEBITI TRIBUTARI			
CREDITORE	IMPORTO	NATURA E/O PRIVILEGIO	Documento allegato
RISCOSSIONE SICILIA S.P.A.	161.167,51	DEBITI TRIBUTARI VARIA NATURA	Preavviso di fermo amministrativo, pignoramento di fitti o pigioni

DEBITO BANCARIO CHIROGRAFARIO e/o PRIVILEGIATI			
CREDITORE	IMPORTO	NATURA E/O PRIVILEGIO	Documento allegato
BCC GESTIONE CREDITI	15.670,00	CONTO CORRENTE CON FIDO	Transazione BCC GESTIONE CREDITI

Nello specifico, si osserva come i "Debiti di natura tributaria" sono formati da diverse categorie e tipologie di tributi. Si riscontra la presenza di debiti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, direzione provinciale Trapani a titolo di Irpef, Addizionale Regionale Irpef, Add. Com. Irpef, imposta di registro per locazione fabbricati, anni d'imposta dal 2007 al 2017, debito nei confronti dell'INPS a titolo di contributi IVS fissi e a percentuale sul minimale, dal 2005 al 2013, sanzioni amministrative ex legge 698/81, mancato pagamento diritto annuale CCIAA anno 2008 e debiti per tributi locali.

Il debito complessivo nei confronti di Riscossione Sicilia comprensivo di interessi di mora, sanzioni, aggio del riscossore, spese di notifica e di iscrizione ammonta ad € 161.167,51, alla data del 15.11.2018 così come evidenziato nel preavviso di fermo amministrativo notificato in pari data.

A tal proposito, va rilevato che con atto di pignoramento di fitti o pigioni del 24.10.2018, per lo stesso debito erariale sopra evidenziato, era stato azionato pignoramento del canone di locazione dovuto in favore di Stellino Giovanni dal conduttore Brucia Margherita Francesca, in relazione all'immobile ubicato in Alcamo nel Viale Europa n. 38/40.

Nel sottolineare la determinazione di Stellino Giovanni di pagare interamente il quantum dovuto in favore di Riscossione Sicilia giova evidenziare che, prima per effetto del d.l.

119/2018 e poi per la legge di bilancio n. 145/2018 il debito erariale sopra descritto può, ad oggi essere notevolmente ridotto.

A tal fine, è stato depositato istanza di accesso ai documenti amministrativi che ci consente di verificare l'avvenuto stralcio delle cartelle di importo inferiore ad € 1000,00 affidate al riscossore fino al 31.12.2017 per gli anni dal 2000 al 2010, giusta istanza inviata a mezzo pec in data 19.02.2019 allegata.

In particolare, il D.L. n.119/2018 consente lo stralcio di specifici carichi affidati all'agente della riscossione tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2017. Ed ancora, la legge di bilancio 2019 ha introdotto, solo per le persone fisiche, che versano in una grave e comprovata situazione di difficoltà economica, il cosiddetto "saldo e stralcio" dei debiti fiscali e previdenziali, sanatoria che consente, l'abbattimento integrale delle sanzioni e degli interessi di mora e il versamento del capitale in misura ridotta.

In relazione alla procedura di liquidazione in itinere giova rilevare che ai sensi dell'art.1, co. 188, L. 145/2018 potranno estinguere i debiti iscritti a ruolo, indipendentemente dal valore Isee del proprio nucleo familiare anche i contribuenti per i quali, alla data di presentazione della dichiarazione di adesione alla definizione, sia stata aperta la procedura di liquidazione dei beni nell'ambito della disciplina della composizione della crisi da sovraindebitamento, secondo l'articolo 14-ter, legge n. 3 del 2012.

Infine, il legislatore, con il co. 193 dell'art. 1 cit., ha disciplinato, per i casi di rigetto della richiesta di "saldo e stralcio", un'ipotesi di confluenza automatica nella rottamazione-ter.

Più nel dettaglio, è stato disposto che: *<< Nei casi previsti dal secondo periodo del comma 192, l'agente della riscossione avverte il debitore che i debiti inseriti nella dichiarazione presentata ai sensi del comma 189, ove definibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, sono automaticamente inclusi nella definizione disciplinata dallo stesso articolo 3 e indica l'ammontare complessivo delle somme dovute a tal fine, ripartito in diciassette rate, e la scadenza di ciascuna di esse. La prima di tali rate, di ammontare pari al 30 per cento delle predette somme, scade il 30 novembre 2019; il restante 70 per cento è ripartito nelle rate successive, ciascuna di pari importo, scadenti il 31 luglio e il 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2020. Si applicano, a partire dal 1° dicembre 2019, gli interessi al tasso del 2 per cento annuo>>.*

Quindi, per chi resta fuori si apre automaticamente la porta d'ingresso della rottamazione-ter e la presentazione della domanda di adesione al "saldo e stralcio", come previsto dalla legge, sarà considerata in automatico come richiesta di accesso alla definizione agevolata

prevista dall'art. 3 del D.L. n. 119/2018. In questo caso, il meccanismo di rateazione sarà, però, leggermente diverso rispetto a quello previsto per la rottamazione-ter: l'ammontare sarà, infatti, ripartito in 17 rate, la prima delle quali, pari al 30% del dovuto da saldare entro il 30 novembre 2019 e le restanti (pari al 70%) ripartite in rate di pari importo, da saldare il 31 luglio e il 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2020 e con scadenza nel 2027 (si applicano, comunque, a partire dal 1° dicembre 2019, gli interessi al tasso del 2% annuo).

Per quanto sopra descritto Stellino Giovanni si impegna al pagamento dell'intero debito erariale ed INPS così come rideterminato sulla scorta della definizione agevolata di cui l'istante intende beneficiare.

Per quanto riguarda invece il debito contratto nei confronti del Fondo Temporaneo BCC ex BCC Don Rizzo, bisogna precisare che è sorto a causa dello sconfinamento di un fido originariamente di euro 25.000,00 su un conto corrente acceso nell'anno 2007 con il medesimo istituto di credito ed intestato a Stellino Giovanni, sul quale la madre dell'istante, la sig.ra Bongiorno Giovanna (in seguito deceduta), aveva prestato garanzia.

Occorre precisare che il predetto debito è stato oggetto di un accordo transattivo intervenuto tra le parti, giusta nota del 19.12.2017. A fronte del suddetto accordo l'odierno istante si è impegnato a pagare la somma complessiva di euro 55.000,00 in rate mensili, a far data dal 28.12.2017 fino al 28.12.2019. Ad oggi sono state pagate tutte le rate fino al 28.02.2019 mentre restano da pagare le residue rate per un importo complessivo di euro 15.670,00.

2.2 ATTIVITA':

Redditi da lavoro dipendente:

Dall'analisi delle dichiarazioni dei redditi di Stellino Giovanni relative alle annualità 2016-2018 emergono i seguenti dati:

STELLINO GIOVANNI		
ANNO	REDDITO	FONTE
2016	€ 6.343,00	UNICO PF
2017	€ 6.840,00	UNICO PF
2018	€ 6.840,00	UNICO PF

Occorre tuttavia precisare che ad oggi Stellino è disoccupato e non percepisce alcun reddito. L'unico persone fisiche evidenzia un reddito derivante dalla rendita dei beni immobili di proprietà dello stesso e dai relativi canoni d'affitto percepiti.

L'unico reddito della famiglia è lo stipendio della moglie ammontante ad € 1.070,00 mensili al netto delle ritenute e delle cessioni in corso.

Reddito da locazione:

L'istante percepisce inoltre euro 700,00 mensili da contratto di locazione dell'immobile sito in Alcamo nel Viale Europa n. 38/40, come da contratto di locazione allegato.

Patrimonio Immobiliare:

Il patrimonio immobiliare di Stellino Giovanni è costituito dai seguenti beni immobili
(dati estrapolati dalle Visure della Conservatoria dei registri immobiliari e catastali che si allegano alla presente relazione).

1. Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni dell'immobile sito in Alcamo (TP) nella Via Mistretta piano 4, foglio 53 particella 2745 categoria A/2 classe 6, vani 6, 125 mq rendita 464,81 euro.
2. Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni dell'immobile sito in Alcamo (TP) nella Via Mistretta piano S1, foglio 53 particella 2745 categoria C/6 classe 5, 40 mq rendita 119,82 euro.
3. Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni dell'immobile sito in Alcamo (TP) nel Viale Europa n. 38/40 piano T, foglio 54 particella 482 categoria C/1 sub 2 classe 7 rendita 1.095,72 euro.
4. Proprietà per 1/2 dell'immobile sito in Alcamo (TP) in Contrada Alcamo Marina piano 1, foglio 1 particella 1165 categoria A/2 classe 7, vani 10, 232 mq rendita 929,62 euro.
5. Proprietà per 1/2 dell'immobile sito in Alcamo (TP) in Contrada Alcamo Marina piano T, foglio 1 particella 1166, categoria area urbana.
6. Proprietà per 1/2 dell'immobile sito in Alcamo (TP) nel Viale Europa n. 76/A piano 2, foglio 54 particella 2189 categoria A/2 sub 6 classe 5, vani 7,5, 157 mq rendita 484,18 euro.
7. Proprietà per 1/2 dell'immobile sito in Alcamo (TP) nel Viale Europa n. 76/A piano S1, foglio 54 particella 2189 categoria C/6 sub 13 classe 4, 12 mq rendita 30,37 euro.

8. Proprietà per $\frac{1}{2}$ in regime di separazione dei beni dell'immobile sito in Alcamo (TP) in Via Mistretta piano 4, foglio 53 particella 2745 categoria A/2 sub 15 classe 6, vani 8,5, 215 mq rendita 658,48 euro.
9. Proprietà per $\frac{1}{2}$ in regime di separazione dei beni dell'immobile sito in Alcamo (TP) in Via Mistretta piano S1, foglio 53 particella 2745 categoria C/6 sub 30 classe 5, 55 mq rendita 146,78 euro.
10. Proprietà per 1000/1000 dell'immobile sito in Alcamo (TP) in Via Narici piano S2, foglio 54 particella 431 categoria C/6 sub 138 classe 3, 17 mq rendita 36,88 euro.
11. Proprietà per 1000/1000 dell'immobile sito in Alcamo (TP) in Via Narici piano S2, foglio 54 particella 431 categoria C/6 sub 139 classe 3, 17 mq rendita 36,88 euro.

Beni Mobili Registrati:

L'istante risulta proprietario di due beni mobili registrati: un'autovettura Fiat Panda targata DF441VK e un motociclo Derbi GPR targato DF04557.

Occorre precisare che entrambi i veicoli non hanno alcun valore commerciale in quanto usati e di vecchia immatricolazione e comunque di fatto sono stati trasferiti a terzi.

L'autovettura è stata trasferita di recente, mentre il motociclo da oltre 10 anni.

2.3 ELENCO DEGLI ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI E ATTESTAZIONE RIGUARDO L'INESISTENZA DI ATTI IMPUGNATI DAI CREDITORI

In riferimento agli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni da parte dell'istante non si riscontra alcun atto dispositivo, così come non si riscontra alcun atto impugnato dai creditori.

2.4 SPESE CORRENTI NECESSARIE PER IL SOSTENTAMENTO DELL'ISTANTE E DELLA PROPRIA FAMIGLIA

La famiglia dell'istante è composta oltre che dallo stesso Stellino Giovanni anche dalla moglie Puntrello Giuseppa nata a San Cataldo (CL) il 10.09.1965, dalla figlia Stellino Sara nata a Palermo il 21.06.1995 e dalla figlia Stellino Silvia nata in Alcamo (TP) il 27.03.1998. La moglie è insegnante di ruolo di scuola primaria, la figlia Sara è laureata in scienze dell'educazione e della formazione ed è in attesa di occupazione ed al momento sta

frequentando un "Master" mentre la figlia Silvia è iscritta al corso di laurea in giurisprudenza e frequenta il secondo anno.

Delle spese correnti necessarie per il sostentamento della famiglia si dà una breve elencazione a titolo esemplificativo in quanto a seguire - mediante l'ausilio di tabelle riepilogative - si darà maggior specificità alle voci adesso riportate:

- UtENZE varie sostenute per il mantenimento della propria abitazione;
- Spese per il mantenimento della propria famiglia.

ANNO	TIPOLOGIA SPESE								
	MESE	SPES.ELET.	SPESE TEL.	GAS	SPESE STUDIO FIGLIE	VITTO E VEST.	SPESE CONDOMINIO	VARIE E IMPREVISTI	TOTALI
	Gennaio	€ 75,00	€ 50,00	€ 25,00	€ 150,00	€ 450,00	€ 120,00	€ 200,00	€ 1.070,00
	Febbraio	€ 75,00	€ 50,00	€ 25,00	€ 150,00	€ 450,00	€ 120,00	€ 200,00	€ 1.070,00
	Marzo	€ 75,00	€ 50,00	€ 25,00	€ 150,00	€ 450,00	€ 120,00	€ 200,00	€ 1.070,00
	Aprile	€ 75,00	€ 50,00	€ 25,00	€ 150,00	€ 450,00	€ 120,00	€ 200,00	€ 1.070,00
	Maggio	€ 75,00	€ 50,00	€ 25,00	€ 150,00	€ 450,00	€ 120,00	€ 200,00	€ 1.070,00
	Giugno	€ 75,00	€ 50,00	€ 25,00	€ 150,00	€ 450,00	€ 120,00	€ 200,00	€ 1.070,00
	Luglio	€ 75,00	€ 50,00	€ 25,00	€ 150,00	€ 450,00	€ 120,00	€ 200,00	€ 1.070,00
	Agosto	€ 75,00	€ 50,00	€ 25,00	€ 150,00	€ 450,00	€ 120,00	€ 200,00	€ 1.070,00
	Settembre	€ 75,00	€ 50,00	€ 25,00	€ 150,00	€ 450,00	€ 120,00	€ 200,00	€ 1.070,00
	Ottobre	€ 75,00	€ 50,00	€ 25,00	€ 150,00	€ 450,00	€ 120,00	€ 200,00	€ 1.070,00
	Novembre	€ 75,00	€ 50,00	€ 25,00	€ 150,00	€ 450,00	€ 120,00	€ 200,00	€ 1.070,00
	Dicembre	€ 75,00	€ 50,00	€ 25,00	€ 150,00	€ 450,00	€ 120,00	€ 200,00	€ 1.070,00
	TOTALI	€ 900,00	€ 600,00	€ 300,00	€ 1.800,00	€ 5.400,00	€ 1.440,00	€ 2.400,00	€ 12.840,00

La suddetta tabella riporta analiticamente il valore della spesa che mediamente deve sostenere l'istante per provvedere alle esigenze primarie proprie e della sua famiglia; si espongono sinteticamente le voci che compongono la tabella con le variazioni; si darà maggior trattazione delle stesse voci nei paragrafi seguenti.

La voce "Spese elettricità" rappresenta l'impegno finanziario medio che il debitore sostiene per ottenere la fornitura di corrente elettrica per la sua abitazione principale.

La voce "Spese telefoniche" racchiude tutte quelle spese sostenute per l'utilizzo di apparecchiature, fisse e mobili, destinate alla comunicazione.

La voce "Gas" racchiude le spese mensili sostenute per la fornitura del gas ad uso domestico.

La voce "Spese studio figlie" ricomprende tutte le spese necessarie per il corso di studio che frequenta la figlia minore e per il master che frequenta la figlia maggiore.

La voce "Vitto e vestiario" ricomprende le spese sostenute per i bisogni primari e secondari della famiglia Stellino.

Continuando, la voce "Spese condominio" comprende le spese sostenute dal debitore per il godimento delle parti comuni e dei servizi condominiali.

Infine, la voce "Spese varie e imprevisti" include le spese che sfuggono alla classificazione di cui sopra, perché differenziate, e le spese fortuite che la famiglia è chiamata a sostenere.

Tali costi sono stati sostenuti dal debitore anche attraverso il ricorso all'indebitamento come meglio riportato nelle tabelle denominate: **"debiti tributari del Sig. Stellino Giovanni"**.

2.5 DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI ED ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Lo stato di sovraindebitamento dell'istante non proviene da un comportamento irresponsabile o negligente dello Stellino.

Il debito contratto nei confronti della Banca "DON RIZZO" ceduto successivamente al Fondo Temporaneo BCC deriva originariamente dall'apertura di un conto corrente con affidamento iniziale di euro 25.000,00, acceso oltre 10 anni addietro.

Il suddetto conto era garantito dalla madre dell'odierno istante, Bongiorno Giovanna, deceduta due anni addietro, ed era stato acceso per garantire il buon andamento dell'attività commerciale gestita sotto forma di ditta individuale dallo Stellino avente ad oggetto vendita di mobili antichi.

L'attività iniziata nell'anno 2000 è stata chiusa nell'anno 2008 a causa della grave crisi economica generale che ha investito in particolare il settore del commercio.

La chiusura dell'esercizio commerciale e il perdurante stato di disoccupazione dell'istante, rimasto privo di autonoma fonte di reddito, hanno determinato il sorgere ed il consolidarsi di un debito erariale che si è accresciuto nel tempo con conseguenti sanzioni e interessi di mora e ulteriori spese meglio sopra rappresentato.

Dalla superiore circostanza deriva pertanto, l'indebitamento di Stellino Giovanni, tenuto conto del fatto che, ad oggi, l'unica fonte di reddito della famiglia, lo stipendio della moglie, garantisce solo il soddisfacimento dei bisogni primari.

2.6 GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA

Si fornisce l'elenco della documentazione depositata a corredo della domanda nonché gli ulteriori documenti messi a disposizione dal debitore proponente:

1. Documento d'identità e codice fiscale dell'istante;
2. Certificato stato di famiglia;
3. Cedolino del ministero dell'economia e delle finanze a nome di Puntrello
Giuseppa;
4. Visura catastale;
5. Visura PRA;
6. Visure ipotecarie;
7. Preavviso di fermo amministrativo Riscossione Sicilia;
8. Atto di pignoramento di fitti o pigioni;
9. CRIF;
10. Attestazione Centrale Rischi;
11. Unico Persona Fisica 2016 - 2017 -2018;
12. Copia contratto di locazione del 01.05.2011;
13. Accordo transattivo banca Don Rizzo del 19.12.2017.

Tutta la documentazione si ritiene completa e attendibile ed i dati contenuti nella proposta e nei documenti allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6, della Legge 3/2012 sono veritieri.

3. SINTESI PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

La documentazione esaminata permette di evidenziare la manifesta incapacità di Stellino Giovanni, a far fronte al proprio debito senza mettere a repentaglio i mezzi di sussistenza necessari per il mantenimento della propria persona e della sua famiglia.

Le obbligazioni assunte dall'istante ammontano a complessivi **Euro 176.837,51.**

In relazione all'intero ammontare debitorio, lo stesso verrà onorato mediante l'utilizzo delle somme che si otterranno dalla liquidazione del patrimonio dell'istante, senza richiedere nessuna decurtazione della massa debitoria e mediante pagamento di quanto dovuto in unica soluzione. Lo stesso intende mettere a disposizione della procedura per il pagamento del proprio debito anche il canone di locazione pari ad euro 700.00 mensili, giusta contratto di affitto dell'immobile di cui al punto 3, riportato nella voce patrimonio immobiliare.

Precisa altresì l'istante che nella liquidazione del patrimonio propone come bene immobile da mettere in vendita per primo lo stesso immobile di cui al punto 3.

A tal fine si riporta in maniera sintetica il contenuto della proposta:

- **i debiti tributari** saranno onorati al 100% mediante la liquidazione del patrimonio;
A tal fine si rileva che l'apertura della liquidazione, ai sensi dell'art. 1, comma 188 della legge 145/2018 comporta il beneficio del saldo e stralcio in favore dell'istante. Quest'ultimo si impegna a pagare il 100% del debito tributario così come rideterminato in applicazione della citata norma.
- **debito bancario** saranno onorati al 100% sulla scorta delle condizioni già pattuite con il creditore, nel contratto di transazione che si allega.
- **Spesa della procedura** saranno onorate al 100% le spese di svolgimento della procedura.

4. GIUDIZIO SULLA FATTIBILITA' E SOSTENIBILITA' DELLA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO COME PROPOSTA

In relazione alla fattibilità e sostenibilità della Liquidazione del patrimonio come proposta, lo scrivente osserva come la proposta poggi sulle entrate che promanano dalla liquidazione del quantum ricavato dalla vendita dei beni nonché dal reddito di locazione atteso che il reddito della moglie è appena sufficiente per le esigenze familiari.

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, riscontrata la sostanziale rispondenza dei dati contenuti nella proposta, la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, l'istante **ritiene che la proposta di Liquidazione del patrimonio che verrà presentata**, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri - e quindi di incerta definizione nell'*an* e nel *quantum* - **possa ritenersi fondatamente attendibile e ragionevolmente attuabile.**

5. CONCLUSIONI

Il fine della presente relazione è quello di rendere un giudizio obiettivo circa la probabilità di realizzazione della proposta di Liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art. 14-ter, basata sulla elaborazione dei dati forniti dal debitore; il tutto al fine di verificare la ragionevolezza dell'accordo e di giudicarne la probabile convenienza.

Sulla base della documentazione ritenuta completa ed attendibile, allegata al presente atto, l'odierno istante, ritiene e dichiara **la fattibilità dell'autonoma proposta di Liquidazione del patrimonio ("Liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 03 del 2012")** che, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondatamente attendibile e ragionevolmente attuabile.

In fede.

Alcamo - Trapani 04.03.2019

Debitore istante

Giovanni Stellino

Vera la firma

Avv. Leonardo Salato

